

«Se a Renzi piace il Legalicum lo dica e lo votiamo insieme»

Toninelli: il voto sul nostro candidato sarà aperto

L'intervista

**L'esperto per le riforme:
«Priorità al programma
Il metodo di selezione
e il nome vengono dopo»**

«**S**e a Matteo Renzi e ai "suoi" piace il Legalicum escano allo scoperto e il M5S è pronto a votarlo domani mattina assieme al Pd». Danilo Toninelli – vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera ed esperto di riforme dei pentastellati – tende indirettamente la mano all'ex premier per provare a stanarlo sulla legge elettorale: «Girano spifferi di corridoio sul gradimento che la nostra proposta avrebbe suscitato nell'area renziana. Se è davvero così, invitiamo il Pd a passare ai fatti e a dirlo pubblicamente, nella sede opportuna, cioè in Parlamento».

Si vocifera anche di una vostra richiesta di inserire un premio di governabilità se nessuno raggiungesse la soglia del 40%...

Pure invenzioni. È un'ipotesi da smentire categoricamente. Non vogliamo inserire alcun "premietto". C'è poco da discutere o da aprire tavoli di confronto, se il Pd è intenzionato a fare sul serio, sul Legalicum chiudiamo nel giro di un mese. Se invece si tratta solo di abbozzamenti o tranelli, hanno sbagliato interlocutore. **Conferma la volontà di votare anche il ddl Richetti sui vitalizi?**

Non vediamo l'ora. Abbiamo persino richiesto la calendarizzazione della proposta. Anche in questo caso, però, è il Pd a doversi decidere e portarla in Aula. Vogliamo vedere azioni concrete, non false promesse.

Veniamo al programma M5S, dopo l'energia e gli esteri che cosa prevede il

calendario?

Proseguiremo spediti toccando materie cruciali. Io, per esempio, sto lavorando alla P.A. e all'assetto istituzionale dello Stato. È un metodo straordinario e unico in cui coinvolgiamo migliaia di cittadini facendoli scegliere fra diverse opzioni.

Mache ruolo giocano e quanti sono gli utenti coinvolti attraverso Rousseau?

È un sistema operativo a cui sono iscritte circa 500mila persone, di cui 140mila già abilitate a votare, ma è un numero in costante crescita. In questo percorso, ci avvaliamo anche di esperti che mettono a disposizione le loro competenze a titolo gratuito.

A proposito di profili esterni, all'appuntamento di sabato a Ivrea ce ne saranno una trentina. Alcuni di loro entreranno nella squadra di governo?

Potrebbe essere, ma dobbiamo ancora valutare. A Ivrea saranno presenti alcuni dei tanti con cui ci siano confrontati sui temi. Non è gente a caccia di poltrone.

Quando si terrà, e su quali modalità sarà basata, la votazione per il candidato premier?

Si terrà dopo aver completato il programma. Dobbiamo ancora decidere il metodo, ma si tratterà di un voto aperto, che ricalcherà sistemi interni già sperimentati. Si potrebbe prendere spunto, ad esempio, da alcuni criteri utilizzati per le "Quirinarie" o dalle regole che seguiamo per eleggere ogni tre mesi i nostri capigruppo in Parlamento, dove ognuno può esprimere liberamente la propria preferenza senza una rosa di nomi preconfezionata.

Luca Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

